

Da qualche tempo i giornali di partiti in cerca di quella popo- larità di cui non godono, si affannano a chiedere alle autorità l'arresto di esponenti del Movimento per l'Indipendenza della Sicilia, quale unico rimedio per la tranquillità del paese.-

Evidentemente l'avvicinarsi delle elezioni li fa sperare di sbarazzarsi di tutti coloro che possono intralciare le loro aspirazioni di conquista dei pubblici poteri.-

Perchè non sorgano dubbi sull'azione del Movimento, che è in questo periodo in attesa della liberazione dei confinati di Ponza, sento il dovere di riconfermare ancora una volta che il Movimento non ha alcun rapporto con l'organizzazione E.V.I.S. dalla quale intende dividere ogni responsabilità.

Il Movimento chiede di svolgere la sua attività nella maniera più liberale e democratica e mai ha pensato di adottare metodi illegali, pur in attesa che il Governo lo consideri alla stregua di tutti i partiti politici, come ebbe a sentenziare l'alta magistratura.-

L'E.V.I.S. nacque al momento in cui tutte le libertà vennero tolte agli uomini del movimento, ma nacque al di fuori di esso quale non controllata esasperazione della denegata libertà e per iniziativa di uomini sfuggiti al suo controllo.-

Oggi, con la certezza di interpretare il pensiero dei miei compagni del Comitato Nazionale, ai quali si impedisce con tutti i mezzi ogni rapporto, tengo a dichiarare ufficialmente che noi attendiamo dalla legge e solamente dalla legge il diritto di dire la nostra parola sull'avvenire della Sicilia onde metterla in condizione di assolvere i grandi compiti di civiltà che la storia Le ha assegnato.

M.to Lucio TASCA

19/1